

Resoconto

Evangelici d'Italia per Israele insieme per il 3° raduno nazionale di Davide Marazzita

Quest'anno la Calabria è stata testimone di una **presenza unica nel suo genere**. Forse il mare ed il cielo si erano accordati per donare un tempo delizioso, anche se l'autunno mediterraneo pareva affacciarsi, quasi a voler contribuire alla gioia della festa.

E sì, perché **di festa si è trattato**. Si poteva udire musica d'ogni sorta di strumento, vedere fanciulle, donne, uomini danzare in cerchio in riva al mare, assaporare cibi succulenti d'antica ricetta, forse la più antica. Oltre trecento persone hanno percorso chilometri con l'auto, il treno e l'aereo per non perdere l'appuntamento atteso ormai da un anno. Evangelici D'Italia Per Israele (EDIPI) insieme per il loro terzo raduno nazionale, dal 29 ottobre al 1 novembre 2004.

l'ebraicità di Gesù è stato il filo conduttore per i tre giorni abbondanti del convegno.

I coniugi **Lazarus da Jaffa**, il dott. **Lance Lambert da Gerusalemme**, il **dr. Rinaldo Diprose da Roma** e il **dr. Mark Surey da Londra**, hanno esaudito le aspettative dei partecipanti in merito al titolo della conferenza. Senza nulla togliere a tutti gli oratori, crediamo che Lance Lambert sia stato utilizzato dal Signore in un modo stupendo. Un partecipante ha affermato di essere stato *piegato come un foglio di carta*. Si potevano notare occhi lucidi, visi attenti, cuori aperti alla Parola di Dio.

La musica ha avuto un ruolo centrale nello svolgimento del programma. La **corale della Chiesa di Palmi (RC)**, anche se non è annoverata tra i grandi, ha avuto la capacità di trasmettere la giusta atmosfera di lode e adorazione con musica per lo più tratte dal grande lavoro di Paul Wilbur *Shalom Jerusalem*. Durante l'esecuzione più volte si è potuto vedere persone inginocchiate in preghiera. Anche Milano ha dato il suo contributo con il **quartetto Shalom**. Gabriele Crespi (chitarra acustica), Andrea Casiraghi (basso elettrico), Davide e Samuele Marazzita (chitarra acustica e flauto traverso), con un repertorio acustico hanno dato vita ad una rappresentazione musicale includendo canti di lode e musiche messianiche con la collaborazione di **Ellah Gorelik da Gerusalemme**.

Diversi banchi con libri, articoli regalo, e oggettistica hanno proposto ai partecipanti vari acquisti in tema con il convegno. Quest'anno l'organizzazione ha voluto includere dei workshop, ritagli di tempo su temi e pratiche in tema al convegno a libera scelta: **danza ebraica** con **Carla Padovani**, direttore artistico della compagnia *Terra di Danza*, **storia** con il **prof. Antonio Sorrenti** e il **past. Corrado Maggia**, **cucina ebraica** con la **prof.ssa Donatella Limentani Pavoncello** della comunità ebraica di Roma. Ma non si è voluto tralasciare gli aspetti sociali e politici della realtà ebraica internazionale e dello stato d'Israele. Il **dr. Micha Limor**, cittadino israeliano, rappresentante del *Keren Hayesod* (Appello Unificato per Israele) ha commosso la platea mostrando in video l'opera di sostegno pratico per gli ebrei della diaspora ancora in difficoltà, elogiando anche il lavoro ed il sostegno degli evangelici, in particolar modo quello del pastore Ivan Basana, presidente di EDIPI.

Anche l'ambasciata israeliana era presente con un suo rappresentante, il giovane **dr. Dario Burgaretta** dell'ufficio affari politici, il quale ha letto un messaggio personale di sua eccellenza Ehud Gol, ambasciatore in Italia del libero stato democratico d'Israele. Dario Burgaretta è stato anche testimone di un'iniziativa spontanea di David Lazarus in onore dei Cristiani Evangelici presenti. Da una lettura di Genesi 33:1-4, David Lazarus, ebreo credente in Gesù Messia e Salvatore d'Israele e del mondo, ha voluto immedesimarsi in Giacobbe. Tutti gli illustri ospiti hanno espresso la loro meraviglia e commozione per il sostegno ad Israele e a tutti gli ebrei del mondo da parte di una platea numerosa, affiatata e **riconoscente a Dio per il dono fatto al mondo intero, Israele, dal quale ci è pervenuta la Scrittura e la persona di Gesù**.



Lance Lambert



Prof.ssa Donatella Limentani Pavoncello



David Lazarus

Sabato sera 30 ottobre 2004, è stata fatta una presentazione della nostra organizzazione, in cui sono stati esposti gli obiettivi e la decisione strategica di aprire sottoscrizioni anche fra le comunità cristiane, al fine di finanziare l'aliya e l'inserimento degli immigrati in Israele. La presentazione è stata accompagnata dal filmato "Natasha torna a casa", che ha provocato lacrime, ma anche esclamazioni di "halleluya" da parte dei centinaia di spettatori.

Al termine della conferenza è stato stabilito, in accordo con i dirigenti di EDIPI, che una delegazione della Leadership Evangelica sarà inviata alla Conferenza, che si terrà a Gerusalemme, nel maggio 2005 e che gli evangelici italiani daranno un contributo finanziario per l'aliya.

Micha Limor
direttore Keren Hayesod
sezione relazioni con la cristianità



i presidenti di EDIPI e KH con le rispettive consorti

www.kh-ua.org.it

Si ringrazia:

Consorzio **GRANA PADANO** nella persona dell'On. Dr. Stefano Berni
Azienda **ecoop** nella persona di Franco Grattieri



Foto © 2004 - S. Silvia Itri - angelo lodetti

photogallery raduno EDIPI scalea (CS) 29ott - 1 nov 2004

Tel Aviv

di Eddie Santoro

Cari fratelli e sorelle, meraviglioso, soddisfacente e molto benedetto sono solo alcune delle parole che potrei usare per descrivere il mio viaggio in Italia. Evan ed io siamo arrivati a casa lunedì alle 4 di mattina, molto stanchi ma anche molto soddisfatti. Nei nove giorni in cui siamo stati in Italia, ho ministrato **13 volte in sei diverse città**. Abbiamo conosciuto molti fratelli e molte sorelle meravigliosi in maniera personale. Dio è stato incredibilmente fedele! Mi ha dato una parola fresca ed importante per ogni congregazione che ho visitato.

E' stato anche molto bello condividere questo tempo con mio figlio Evan. Era la prima volta che facevo un viaggio ministeriale con lui e credo che questo abbia certamente allargato la sua visione.

Il mio viaggio è stato organizzato con l'aiuto dell'organizzazione *Evangelici d'Italia per Israele*. Ogni chiesa che ho visitato era piena di credenti entusiasti ed impegnati. Dio mi ha impresso continuamente l'idea di **quanto fossero coraggiosi** ed io mi sono reso conto di quanto sia grande la lotta in cui sono impegnati tutti i giorni. Molti di questi credenti devono affrontare grandi opposizioni in famiglia e dagli amici. Rompere con la tradizione e fare un passo decisivo non è sempre così popolare! Per favore pregate per questi fratelli e queste sorelle coraggiosi. Sono il **fondamento delle cose nuove che Dio desidera portare in questo paese**.

Una sera ho parlato in una riunione di cattolici carismatici. Era un gruppo di oltre 70 giovani infuocati per Dio ed entusiasti per la nuova

libertà che stanno sperimentando nello Spirito. Dopo il mio messaggio, ho imposto le mani su di loro ed ho pregato specificamente che Dio continuasse a guidare le loro vite. Questa è stata solo una delle molte espressioni della vita di Dio che sta sgorgando in Italia. Per favore pregate per loro. Parlando e ministrando loro, ho percepito che molti di questi giovani credenti ed altre persone che ho incontrato nelle varie chiese saranno futuri leaders di un **potente movimento di Dio in Italia** e forse in altri paesi d'Europa.

L'espressione di amore e sostegno per Israele che ho sperimentato da fratelli e sorelle è stata particolarmente incoraggiante. Mentre parlavo di Israele e dell'importanza della loro unione al Paese, ho sentito che stavano "gustando"

ogni parola che dicevo loro. Era chiaro che molte di queste chiese avevano già un amore per Israele e che io stavo costruendo su un fondamento che altri leaders locali avevano già stabilito.

Aspettiamo di vedere Dio sviluppare il nostro rapporto con questi preziosi fratelli in futuro. Per adesso, ci basti dire che siamo stati grandemente benedetti ed incoraggiati nell'incontrare questo meraviglioso gruppo di credenti e di aver sperimentato in prima persona **la restaurazione che Dio sta compiendo in Italia**. Sappiamo e proclamiamo che le porte dell'inferno non potranno resistere contro l'opera potente che Dio sta compiendo in Italia.



Giornata della Memoria 0.5



Evangelici d'Italia per Israele, come lo scorso anno, ha collaborato in diverse iniziative locali per la giornata della memoria e ne segnala alcune:

27 gennaio a Roma, in una delle sale del Parlamento a Montecitorio si è tenuta la VI^a Conferenza per la Giornata della Memoria. Oltre alle varie autorità politiche e religiose, erano presenti l'ambasciatore Ehud Gol, Gaetano Sottile di *Italia per Cristo*, uno degli organizzatori e Randall Krupp rappresentante di EDIPI per gli USA.

30 gennaio a Milano il pastore Davide Marazzita, socio fondatore di EDIPI, ha partecipato, con alcuni rappresentanti delle chiese evangeliche di Milano, alla marcia silenziosa in ricordo della Shoah organizzata da *Amici di Israele*.

27 gennaio a Padova, il pastore Ivan Basana, presidente di EDIPI, è intervenuto alla manifestazione prevista a Vò Euganeo (PD) presso la Villa Venier, funesta sede di uno dei 22 campi di concentramento rinvenuti nel Veneto. Nel pomeriggio era

prevista la presenza del rabbino capo di Padova Dr. Locci e sono state depositate, ai piedi del Monumento alla Memoria, 645 pietre con i nomi delle persone ebrei deportate dal Veneto ad Auschwitz.

30 gennaio a Venezia, accompagnate dal past. Basana, alcune chiese evangeliche hanno visitato il ghetto della città, il museo ebraico, le sinagoghe e altri posti caratteristici del quartiere ebraico.

3 febbraio a Castelfranco Veneto (TV), la chiesa evangelica pentecostale *The New Thing* di Padova ha partecipato all'incontro con il prof. Eugenio Cuomo, docente di *Istituzioni di diritto Israeliano* dell'Università ebraica di Gerusalemme, sul tema *Dalla Shoà: Israele, la democrazia del Medio Oriente*.

Sempre nella **1^a settimana di febbraio a Cosenza** la chiesa evangelica locale, curata dal past. Paolo Giovannini (socio fondatore di EDIPI), ha presentato con il prof. Enrico Tromba una stimolante mostra fotografica della Shoà, evidenziando anche il ruolo della Calabria in quel triste periodo.

Il **27 gennaio, nella provincia di Reggio Calabria** una rappresentanza della Comunità di Palmi ha incontrato alcuni allievi delle scuole locali presentando un repertorio musicale ebraico.

Altre manifestazioni sono state presentate durante i culti domenicali di alcune assemblee che hanno una chiara visione del ruolo di Israele negli ultimi tempi.

Vò Euganeo (PD) — del past. Ivan Basana



Giovedì 27 gennaio a Vò Euganeo (PD) si sono trovati alla Villa Venier, sede del campo di concentramento di Padova, alcuni pastori evangelici del Veneto, i rappresentanti della Comunità di Sant'Egidio, dei Beati costruttori di pace, della Curia oltre ad alcuni Sindaci ed Assessori dei comuni coinvolti nella triste vicenda dei **22 campi di concentramento del Veneto**. Inoltre era presente il rappresentante della Provincia di Padova, che ha anche consegnato una corona di fiori alla Comunità ebraica, oltre che patrocinato la mostra preparata dal *Centro Studi Triveneto della Shoah*. La mattina del 27 gennaio a Vò Euganeo con un clima e una temperatura molto simili a quelle di Auschwitz, eravamo riuniti nel posto piu' adatto per ricordare la *Giornata della Memoria* e con noi c'era il rappresentante della Provincia di Padova con le massime autorità ecclesiastiche e politiche. Un unico rammarico è stata la scarsa presenza nel pomeriggio quando le pietre con i nomi dei **645 ebrei deportati dal Veneto** sono state collocate alla base della lapide commemorativa: con il rappresentante della comunità ebraica Ing. Mario Iona erano presenti solo i membri della chiesa evangelica pentecostale di Padova. Forse Dietrich Bonhoeffer ha ancora qualcosa da insegnare.

Palmi (RC) — del past. Salvatore Mauro

Per la ricorrenza della *Giornata della Memoria*, il Preside della Scuola statale di S. Ferdinando (Rc), ha invitato alcune sorelle della Comunità di Palmi a cantare ed insegnare agli alunni alcuni **canti tipici della cultura ebraica**. Attraverso l'entusiasmo e la commozione di alunni e insegnanti è emersa la volontà ed il desiderio di aprirsi nei riguardi di una realtà tra le più controverse e problematiche dei nostri tempi. Crediamo che il Signore stia manifestando proprio questo segnale come risposta alle preghiere che si rivolgono a Lui da parte di molti credenti. Infatti la Comunità di Palmi mantiene ormai da molto tempo l'impegno di pregare ininterrottamente per 24 ore ogni mercoledì; si è ora aggiunta anche la Comunità pentecostale di Catanzaro con l'impegno di pregare ogni sabato per la causa di Israele.

Voglia il Signore attraverso queste semplici iniziative, spronare altri ancora ad adoperarsi e a pregare per la pace di Gerusalemme!

Prato — di Silvia Baldi Cucchiara

Il 30 gennaio 2005, in occasione del 60° anniversario della liberazione di Auschwitz, a Prato, nella Chiesa Cristiana Evangelica *La Parola della Grazia - Toscana*, parte della celebrazione è stata dedicata per benedire Israele. La comunità che si è definita *una chiesa che ama il popolo d'Israele* ha meditato sul versetto di Paolo in Romani 11:25: *Per questo non voglio, fratelli, che ignoriate questo mistero, affinché non siate presuntuosi in voi stessi, che ad Israele è avvenuto un indurimento parziale finché sarà entrata la pienezza dei gentili, e così tutto Israele sarà salvato...* Sottolineando il parziale, e dunque per un tempo limitato, indurimento di Israele, si è meditato



sulla motivazione, qui posta in risalto, di tale indurimento e cioè estendere la salvezza ai gentili. Ciò deve portare inevitabilmente ad un **cambiamento di attitudine che i cristiani di radice non giudaica devono nutrire nei confronti di Israele**: non la presunzione per la rivelazione ricevuta ma **l'umiltà di essere stati innestati in un progetto che ha previsto la parziale cecità di Israele affinché il resto delle nazioni si salvasse**. E' necessario rimuovere dal nostro cuore ogni subdolo atteggiamento sostitutivo e riconoscere che il Signore ha chiamato Israele *Con un nome eterno che non sarà mai cancellato* (Isaia 56, 5) come eterno è il patto con lui stabilito. *Shalom al Israel*, sia pace su Israele

Modena — di Romolo Giovanardi

L'**amore per gli Ebrei**, popolo che Dio ama, deve essere, per il nato di nuovo, naturale come l'amore per il Signore.

A Modena c'è una chiesa nella quale è veramente esplosa l'amore per il Popolo di Dio. Attraverso una serie di insegnamenti riguardo all'importanza fondamentale di Israele nel nostro passato di cristiani, nel nostro presente e nel nostro futuro, i componenti della comunità si sono sempre più **infiammati d'amore per Israele**.

La proposta di dedicare un intero culto domenicale a ricordare la Shoah, è stata accolta con gioia dal pastore, gli anziani e tutta la comunità.

E' stata scelta la domenica 30 gennaio e non il giovedì 27 quando in tutta Italia si è celebrato il ricordo, perchè si voleva che tutti i componenti della chiesa potessero essere presenti.

Io ho un amico ebreo disse un pastore a un ebreo scoraggiato durante le persecuzioni razziali; questa frase, riportata da un anziano dell'assemblea, ha dato inizio alla giornata della memoria. Hanno risuonato all'interno della Chiesa, canti di lode e adorazione ebraici cantati anche in lingua originale.

E' iniziato poi il momento più alto della giornata: il ricordo dello sterminio di 6.000.000 di vittime innocenti la cui unica colpa era quella di essere ebrei.

Senza nome, quindi senza identità, con un numero marchiato sul braccio, questa folla sterminata è stata portata nei campi di concentramento uccisa e bruciata, eppure il Signore era lì nonostante tutto e ha impedito che i piani del nemico avessero la vittoria finale.

Ora si leva da tutto il mondo la voce dei pochi sopravvissuti e dei veri credenti che non possono tacere e non taceranno finchè avranno vita, ma ricorderanno sempre quanto è avvenuto **perchè non debba più accadere**.

Siamo lieti che la chiesa di Modena abbia potuto levare la voce per ricordare!



"Lema'an Zion lo echese lo, lo echeshè"

Ulema'an Yerushalaim lo eskhot lo, lo echeshè".

Per amore di Sion, non tacerò no, non tacerò

Per amore di Gerusalemme non mi darò riposo! no, non tacerò.

Isaia 62:1

Cosenza — di Susanna Giovannini

In occasione della Giornata della Memoria, la *Chiesa Cristiana Bethel* di Cosenza ha ospitato domenica 13 febbraio una mostra dal titolo **FRAMMENTI 1938-1945**: un racconto minuzioso di tante storie vissute dai campi di concentramento ai campi di sterminio. Il progetto della mostra, curata dal professor Antonio Sorrenti,

direttore del *Centro Studi Triveneto per la Shoah*, è stato poi presentato, dal 14 febbraio, nell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali di Via Bosco de Nicola, a Cosenza, per rimanervi fino al 28 febbraio.



Milano — di Davide Marazzita

Domenica 30 gennaio 2005 si è svolta a Milano una **marcia silenziosa** per la *Giornata della Memoria*. La marcia, organizzata dall'Assoc. *Amici di Israele* (www.amicidisraele.org), si è snodata da corso Venezia a piazza Duomo.

EDIPI ha partecipato alla manifestazione con un gruppo di evangelici della Chiesa di Como, Desio (MI) e molti altri rappresentanti delle chiese evangeliche di Milano, aggregatisi al gruppo di *Amici D'Israele* (ADI), riconoscibile per lo striscione della *Brigata ebraica* e quello dei *295 Giusti italiani*.



Palermo — presentazione di EDIPI — di Angelo Lodetti



Il 23 gennaio 2005 a Palermo, ospite presso la famiglia Lodetti, il past. Ivan Basana presidente di EDIPI, accompagnato dalla moglie Andi, ha portato il messaggio dei cristiani per Israele, nella Chiesa cristiana evangelica *Elim Camminiamo con Gesù* guidata dal Pastore Francesco Crimauco. Il past. Basana e la moglie sono stati accolti con gran simpatia dalla comunità e dai suoi rappresentanti. Questa è stata un'altra occasione per ascoltare di viva voce uno dei fondatori dell'associazione dei cristiani per Israele. Il past. Basana ha avuto ampio spazio per poter spiegare le ragioni d'Israele attraverso collegamenti storici realmente accaduti nel corso della storia e le profezie bibliche che riguardo del popolo eletto. Passi

importanti della Bibbia sono stati citati come quello di Ezechiele il quale vede le ossa secche riprendere forma umana e vedere in questo il sionismo come precursore della nascita dell'attuale stato d'Israele. Non poteva mancare il ben noto capitolo 11 della lettera ai romani scritta da Paolo. Ivan si è soffermato parecchio su questo capitolo ricordando che i cristiani non hanno alcun motivo di vantarsi della grazia ricevuta da Dio. Paolo infatti al verso 18 del citato capitolo avvisa a non insuperbirsi, perché *sappi che non sei tu che porti la radice, ma è la radice che porta te*. La radice è Israele e la Chiesa che si è dissociata da questo olivo naturale, che è appunto Israele, ha nel corso dei secoli prodotto un cristianesimo sempre più distorto da quello che era in origine, producendo addirittura avversione verso i propri padri con l'antisemitismo. Le conclusioni del pastore Basana sono ovvie, i cristiani devono benedire e sostenere Israele, pregare per la pace di Gerusalemme perché chi fa questo sarà benedetto e prospererà.

Significato scritturale dello SHOFAR

● **Lo shofar è uno strumento a fiato della cultura giudaica ricavato da un grande corno di ariete (montone) il cui suono veniva udito a notevole distanza. Lo shofar risale ai tempi biblici e produce generalmente soltanto due o tre tonalità. Il suo timbro è grezzo e viscerale e viene usato ancora oggi nelle feste e cerimonie solenni.**

● **Shofar è il nome del suono prodotto, se ne distinguono tre diversi tipi: uno che invita all'introspezione, uno che invita alla purificazione ed uno che determina a seguire un futuro più giusto. Delle note toccanti accompagnano le festività autunnali ebraiche e l'arte di questo suono viene da sempre tramandata.**

● **Ha un valore storico e spirituale:**

- il corno di ariete ricorda l'ariete offerto in olocausto in sostituzione di Isacco (Gen 22:1-19)

- il dono dei 10 comandamenti fu preceduto dal suono

dello shofar (Es. 19:19-20)

- il primo giorno dell'anno (*Yom Teruah*=giorno del suono) e l'anno giubilare dovevano essere annunciati dal suono dello shofar (Lev. 23:24; Num. 29:1; Nehemia 8:2-3)

- il suo suono chiamava all'adunata e dava poi il segnale di inizio dell'attacco, procurando liberazione dal nemico materiale e spirituale (Giosuè 6:1-20; Num. 10:9)

- simboleggia il Messia perchè è destinato ad essere usato come segnale per la resurrezione e redenzione di Israele (Isaia 27:13; 18:3 Zaccaria 9:14)

● **Lo Shofar è considerato dai profeti, come la voce o pensiero di Dio e quindi dichiarato sacro per gli usi a cui è servito e per quelli a cui è riservato.**

● **Inoltre sembra che ci sia una somiglianza fra l'agnello sacrificato per la Pasqua ed il destino di Gesù di diventare l'Agnello sacrificale di Dio per i peccati del mondo.**

Infatti il sacrificio quotidiano degli agnelli avveniva alle tre del pomeriggio, compreso il giorno di Pasqua. A quell'ora il sacerdote suonava lo shofar sul pinnacolo del tempio. Il suo suono acuto veniva udito da tutta la città così si capiva che a quell'ora si sarebbe compiuto il sacrificio. Quando il coltello tagliò la gola dell'agnello di Pasqua era forse il momento nel quale Yeshuah alzò gli occhi al cielo e disse: "È compiuto". In quel momento, l'agnello e il Sostituto di Dio, il nostro Agnello, morirono, alle tre del pomeriggio.

Ray Van Der Laan, trad. Paolo Castellina

Antico Testamento

1- *shofar* = tromba, corno. Usato 63 volte.

2- *yobel* = montone, corno di montone, tromba, giubileo (marcato dal suono delle trombe). Usato 27 volte.

3- *chatsots'ra* = tromba squillante. Usato 29 volte.

Nuovo Testamento

1- *salpigx* = tromba.

2- *salpizo* = suono di tromba.

Nel corso della guerra dei sei giorni (1967) il rabbino capo dell'esercito, Shlomo Goren, suona lo shofar quando gli israeliani riconquistano il muro del pianto a Gerusalemme.



shofaraffari

EDIPI è impegnata da anni per offrire ai cristiani italiani una corretta informazione sulle radici ebraiche della nostra fede.

Uno dei progetti è anche quello di ripristinare nell'innologia per i culti, canti, danze e melodie della tradizione biblica ebraica.

In tal senso abbiamo recuperato l'uso dello Shofar, come strumento pieno di significati simbolici (vedi studio a lato).

A titolo esemplificativo segnaliamo che, la Scuola David (www.scuoledavid.com), nella persona di Walter Lento, direttore della Scuola David di Catanzaro, ultimamente ci ha commissionato 50 Shofarim. La Scuola David, guidata dal soprano Marcella Amoroso e dall'attore professionista Claudio Parachinetto, che lavorano per l'unità e l'affermazione del Corpo di Cristo in Italia ed hanno dato inizio dal '95 ad un progetto e ad una serie di eventi organizzando corsi di canto per le chiese evangeliche, fa uso di questo strumento nella didattica della scuola.

Nella nostra ricerca abbiamo trovato un prodotto ottimo a prezzi eccezionali.

I VERSETTI ELENCATI RIPORTANO LA PAROLA *shofar* AL POSTO DI *tromba*.

L'INDICAZIONE CON L'ASTERISCO* SIGNIFICA CHE LA PAROLA SHOFAR È PRESENTE NELL'ORIGINALE EBRAICO

1. Per attirare l'attenzione del popolo di Dio 1 Samuele 13:3*
2. Per mettersi in marcia Giosuè 6:8-9*
3. Chiamata per la battaglia Nehemia 4:20*
4. Per ricordare il Signore in battaglia Numeri 10:9
5. Per le sentinelle Numeri 31:6 Geremia 6:17*
6. Quando sei attaccato 2 Cronache 13:14
7. Catalizza il timore di Dio Esodo 19:16* Esodo 20:18*
8. Precede il grido di vittoria Giosuè 6:16* Giosuè 6:20*
9. Segnale d'allarme Geremia 4:19*
10. Risveglia per il combattimento Giobbe 39:24-25*
11. Per cercare rifugio Geremia 6:1*
12. Suonato insieme è potente Giudici 7:8* Giudici 7:20* Giudici 7:22*
13. Segna la fine della battaglia 2 Samuele 2:28* 2 Samuele 18:16*
14. In occasione di feste, celebrazioni e sacrifici Numeri 10:10 1 Cronache 13:8
15. Strumento di lode e di adorazione 2 Cronache 29:26 2 Cronache 29:28 Salmi 150:3* Salmi 98:6* 2 Samuele 6:15*
16. Potente catalizzatore per portare la gloria di Dio 2 Cronache 5:13
17. Dio risponde al suono dello shofar Esodo 19:19*
18. È segnale per il riposo Levitico 23:24
19. Quando viene lo Spirito del Signore Giudici 6:34*
20. Comandamento per i sacerdoti Numeri 10:8
21. Si suona alla consacrazione delle guide 1 Re 1:34*
22. Accompagna la destituzione di guide malvagie 2 Re 11:14
23. In viaggio Giudici 3:27*
24. Quando costruisci Esdra 3:10
25. Avvertimento profetico per il popolo di Dio Ezechiele 33:3-4*
26. I ribelli rifiutano il suo avvertimento Geremia 42:13-14*
27. Per tutti gli abitanti della terra Isaia 18:3*
28. Annuncio del Giorno del Signore Gioele 2:1*
29. Per consacrare un digiuno Gioele 2:15*
30. È suonato dagli angeli Apocalisse 8:6
31. Al suo suono il Signore scende 1 Tessalonicesi 4:16
32. L'Eterno sale al suo suono Salmi 47:5*
33. Suona come la voce di Dio Apocalisse 1:10 Apocalisse 4:1
34. Dio stesso lo suonerà! Zaccaria 9:14*
35. Dio lo suonerà per richiamare il Suo popolo disperso Isaia 27:13*
36. Il Figlio dell'uomo lo suonerà per comandare agli angeli Matteo 24:31
37. I morti risorgeranno al suo suono 1 Corinzi 15:52

Si ringrazia Sandro Ribi per la traduzione da un testo di Reuven Ross, 2000.

Il presidente di EDIPI, past. Ivan Basana, è stato invitato a partecipare il 10 marzo prossimo all'apertura della Campagna di Raccolta 2005 del Keren Hayesod (Apello Unificato per Israele). L'incontro si terrà all'Hotel Quark a Milano e prevede la partecipazione come ospiti d'onore il **Gen. Doron Almog** e l'**Amb. Avi Pazner**, presidente internazionale del KH, già ambasciatore di Israele in Italia e portavoce del Primo Ministro.

Nato nel 1920, il KH coordina a livello internazionale tutti gli aiuti economici e razionalizza i progetti di intervento sul territorio d'Israele (favorisce l'aliya e l'inserimento dei giovani nella società, fonda nuovi tipi di soccorso per le vittime dell'intifada, istruisce i nuovi immigrati).

Keren Hayesod ha mantenuto il suo posto centrale nel mondo ebraico per 85 anni; è un'organizzazione dinamica



pronta ad offrire risposte alle mutevoli sfide dei tempi. Il loro motto è "**Sicuri di stare al passo in un mondo che procede a rapidi passi**".

La presenza del presidente di *Evangelici d'Italia per Israele*, servirà a stabilire anche gli accordi per inviare una delegazione alla riunione internazionale delle **Leadership Evangeliche per Israele** che si terrà a maggio nel 2005 a Gerusalemme.

La serata sarà allietata dallo spettacolo della **band militare dell'Esercito Israeliano** che, reduce dal successo ottenuto in Europa, sarà eccezionalmente a Milano per questo evento.



Fichi d'India - Israele, settembre 2004.
Tzabar è il nome in ebraico del fico d'India ed è anche l'origine dell'appellativo *sabra* usato per indicare coloro che sono nati in Israele. Attualmente sta nascendo in Israele una nuova generazione di *sabra* messianici.

Gerusalemme di Monica Tamagnini

Carissimi, shalom da Gerusalemme!
Come state? Sono felice di potervi finalmente scrivere!



Sono passati ormai quasi 5 mesi da quando il Signore mi ha portata nel paese che Egli chiama *Suo* (Gioele 3:2) ed è ora di aggiornare tutti coloro che mi sono vicini e mi sostengono nella preghiera. Mi scuso per non averlo fatto prima, almeno in modo continuativo, ma è stato un periodo di grandi assestamenti ad una vita totalmente nuova!

Come molti di voi sanno, il 15 novembre 2004 sono ufficialmente entrata a far parte dell'*Ambasciata Cristiana Internazionale di Gerusalemme* (<http://www.icej.org>).



Ci vediamo al prossimo numero con la rubrica
Una finestra su Israele!!



viaggio in Israele - settembre 2004

Scopi e finalità EDIPI

- 1 **offrire** ai cristiani italiani una corretta informazione circa:
 - Il ruolo di Israele nel progetto di Dio
 - Le radici ebraiche della nostra fede
- 2 **rendere consapevole** la Chiesa del rapporto che esiste fra la teologia della sostituzione e il pregiudizio antisemita e promuovere il ravvedimento e la richiesta di perdono a Dio
- 3 **sostenere l'Aliyah** (il ritorno del popolo ebraico nella sua terra) convinti che Dio ha assegnato per sempre ai figli di Giacobbe la terra promessa, in vista della completa restaurazione di Israele
- 4 **offrire** la nostra accoglienza, incoraggiamento e aiuto materiale e spirituale a Ebrei, messianici e non
- 5 **far riscoprire** alla Chiesa l'ebraicità di Gesù e rendere accessibile al popolo d'Israele il messaggio di Yeshua il Messia.

Riprendono anche quest'anno le visite in Israele con *Andie's Group*, la **sezione viaggi di EDIPI**. Sono previste tre date nel 2005: la prima dal **30 marzo al 6 aprile**, la seconda si svolgerà dall'**1 all'8 maggio**, mentre dal **26 agosto all'8 settembre** si effettuerà il tour *I nostri piedi a Gerusalemme*, il cui programma

viaggio in ISRAELE

dal 26 agosto al 8 settembre 2005

...i nostri piedi a Gerusalemme...

info: Andi Basana tel 049 8073447 andie@bhb.it www.bhb.edipi.it

consolidato con adeguate variazioni è consultabile sul sito di EDIPI.

I viaggi in Israele attualmente sono un **potente contributo alla pace** e stiamo progettando di effettuare **gemellaggi tra comunità evangeliche e congregazioni messianiche**, per muoversi nel significato profetico di Efesini 2:11-22.

Il tour, oltre ad avere uno scopo turistico e culturale con la visita ai più recenti siti archeologici aperti al pubblico, hanno anche l'obiettivo di incontrare responsabili e rabbini messianici con le relative congregazioni, contribuire ai progetti di forestazione con i programmi di *Keren Kayemeth Leisrael* e partecipare alle iniziative del *Keren Hayesod* (www.kh-uia.org.il).

EDIPI è forse l'unica associazione che si avvale del supporto logistico di una sorella italiana all'*Ambasciata Cristiana di Gerusalemme*, Monica Tamagnini, nostra corrispondente da Israele; tale aiuto è molto prezioso perché in questo modo possiamo dire di avere sotto controllo giorno dopo giorno il polso della situazione, restando in stretto contatto con la vera realtà della quotidianità israeliana.



I primi arbusti piantati in Israele da EDIPI nel settembre 2004.

4° RADUNO EDIPI - MILANO - 25/27 NOVEMBRE 2005